



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e

Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 13_2015

Roma, 21 Gennaio 2015

Oggetto: LA FLP DICHIARA LO STATO DI AGITAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE!

Si pubblica la lettera della FLP prot. n. 20_GIUS_2015 del 21 Gennaio 2015 inerente la materia in oggetto indicata.

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia





*Federazione Lavoratori Pubblici
e Funzioni Pubbliche*
Coordinamento Nazionale Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Prot. n. 20_GIUS_2015

Roma, 21 gennaio 2015

Al Ministro della Giustizia
On.le Andrea Orlando
R o m a

Al Sottosegretario alla Giustizia
Sen. Cosimo Maria Ferri
R o m a

Oggetto: Dichiarazione stato di agitazione.

Egr. Sig. Ministro,

Egr. Sig. Sottosegretario,

con la presente la scrivente Organizzazione Sindacale stigmatizza il grave stato di decadimento in cui si trova il Ministero della Giustizia, **l'inadeguatezza delle politiche attuate dai Governi dall'anno 2000 ad oggi nei confronti di tutto il personale giudiziario.**

La continua e consistente riduzione degli organici, (senza turnover), l'assenza d'interventi a sostegno dell'attività giudiziaria, l'inesistenza delle politiche mirate all'efficacia ed all'efficienza del "sistema giustizia", il depauperamento delle attese e delle aspettative dei lavoratori delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie, professionalità tecniche ed uffici Nep, nonché il personale degli altri Dipartimenti. Il diritto negato alla carriera, una riordino organizzativo ancora da percorrere che prevede anche un errato ed oneroso decentramento, una riforma del fine pena nel penitenziario senza alcun consolidamento delle strutture inerenti l'esecuzione penale esterna.

L'incapacità del potere politico di riorganizzare i servizi, unita al blocco del turnover, sta diventando una via sbagliata per la funzionalità del "sistema giustizia" con conseguente ricaduta negativa d'immagine e soprattutto di disservizio all'utenza qualificata e non, che vede sempre di più allontanarsi la certezza del giusto processo.



La difesa della Giustizia diviene un fattore non occasionale bensì l'impulso democratico dell'economia e della società. Vista l'importanza fondamentale e prioritaria della questione "Giustizia" chiediamo di uscire in maniera definitiva dall'emergenza, attraverso la rimozione di carenze, storture e ingiustizie che rappresentano il rinnovarsi e il perpetuarsi del passato.

In concreto i dati che si susseguono in occasione dell'inaugurazione degli anni giudiziari, dichiarati dai vertici istituzionali, hanno fotografato anno per anno la grande emergenza in cui versa l'amministrazione della giustizia.

L'unica ancora di salvataggio in questa circostanza è data dal personale del Ministero della Giustizia che con spirito di abnegazione, tra scarcerazioni e carcerazioni, tra udienze e convalide tutti in tempi stretti ed esagitati, con stipendi da fame senza alcuna tutela e completamente demotivato continuano a navigare in acque non limpide.

Dopo anni di tagli indiscriminati, di esternalizzazioni e di riforme a costo zero, pagate a caro prezzo dal personale giudiziario, **come FLP invociamo la definitiva valorizzazione professionale e il riconoscimento delle peculiarità che esprimono i lavoratori dell'amministrazione.**

Quindi, è necessario ed impellente rimettere in campo un "Progetto Globale" che punti decisamente, alla riorganizzazione e modernizzazione della Giustizia, consentendo, peraltro, a tutto il personale giudiziario di ottenere la tanto sospirata progressione professionale:

Un "Progetto" che preveda, "ingenti risorse finanziarie fresche per il personale tutto", anche al fine di rimpinguare il FUA definendo da subito i pagamenti per gli anni pendenti, il rispetto degli accordi sottoscritti in ordine alla mobilità interna del personale prima di qualsiasi arrivo dall'esterno e non quanto accaduto con la pubblicazione in Gazzetta di un bando di mobilità esterna per 1031 unità senza ancora aver completato le procedure di mobilità interne- assestamento, e ulteriore bando di interpello straordinario così come previsto dall'articolo 15 comma 1 e 2 dell'accordo in materia del marzo 2007. Questo comportamento è difforme e smentisce palesemente gli impegni assunti dal Ministro su un accordo globale che preveda contestualmente procedure di mobilità, reclutamento di nuovo personale e prioritariamente la progressione in carriera.



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



Coordinamento Nazionale Giustizia

Inoltre occorrono interventi mirati per lo stress da lavoro correlato, la sicurezza sui posti di lavoro, vere relazioni sindacali “con il rispetto delle regole e con la tutela dei diritti dei dipendenti”, il potenziamento delle strutture, la formazione permanente del personale, il completamento del processo civile telematico, con adeguato Hardware quali computer di ultima generazione e scanner veloci oltre ad una rete (RUPA) più adeguata, affidabile ed efficiente, l’informatizzazione completa dei servizi, la rideterminazione delle piante organiche, presupposto imprescindibile per consentire, effettivamente, la progressione in carriera di tutto il personale giudiziario.

Vista la delicatezza del momento e l’importanza degli argomenti in campo, si proclama lo stato di agitazione di tutto il personale, riservandosi di indire, nel caso in cui si rendessero necessario, incisive e durature azioni di lotta democratica, a tutela dei sacrosanti diritti di tutti i dipendenti dell’Amministrazione.

STANCHI delle tante parole ora aspettiamo i fatti concreti, quindi ogni provvedimento in discussione che riguardi le tematiche del “pianeta giustizia” può essere quello giusto per prevedere la riqualificazione del personale anche con la strumento del decreto o del DPCM che riguardi la RICOLLOCAZIONE del personale del DOG. Così come previsto al punto 12 del programma relativo alla riforma della giustizia.

“Senza giuste risorse economiche, senza strumenti, senza risorse umane, la Giustizia non funzionerà mai”.

Distinti saluti.

Il Coordinatore Generale FLP Giustizia
(Piero Piazza)